



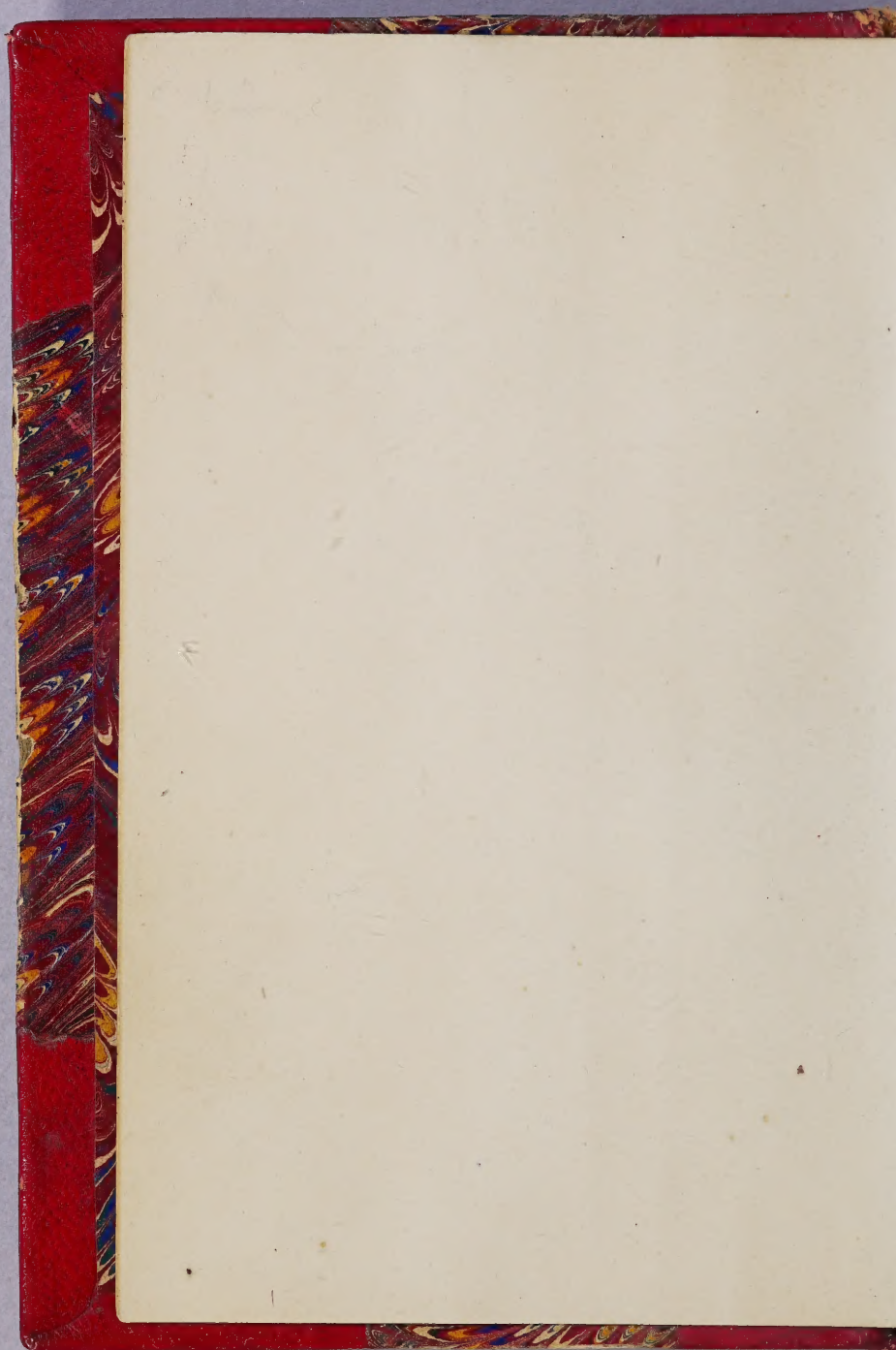


John Carter Brown  
Library  
Brown University

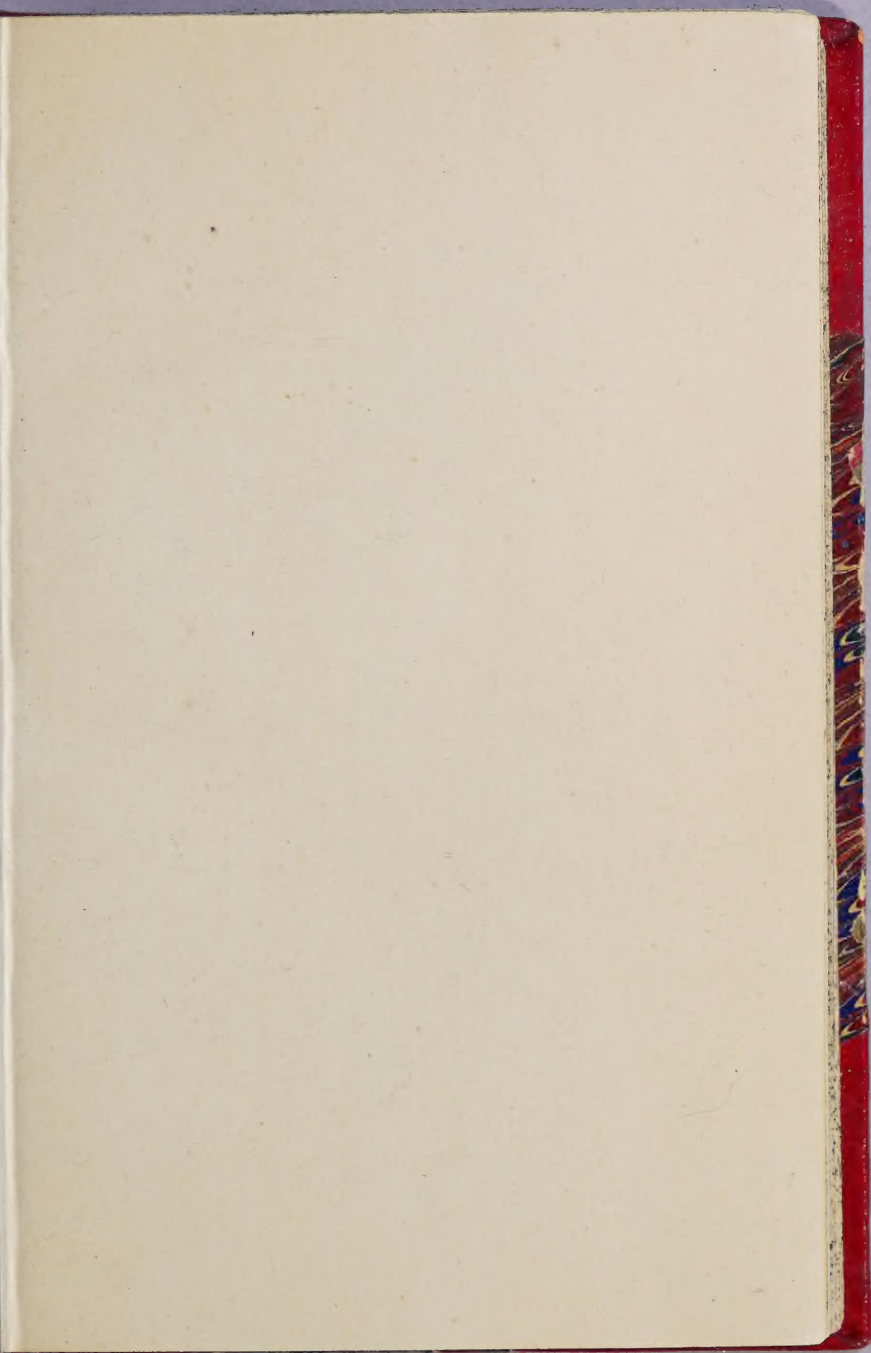














136  
Tutto vostro in Christo, Francesco



# NOVI AVISI DI PIV LO

CHI DE L'INDIA ET MASSIME

de Brasil riceuti quest'anno del. M. D. LIII.

doue chiaramente si puo intendere la con-  
uersione di molte persone etiam molto

principali nelle terre gia sco-

perte & nō minor s'aspetta

nell'altre che si han

de scoprir &

la mutatione grande che fanno de la lor vita dil che

n'han conseguito oltra la ciuita & politia di

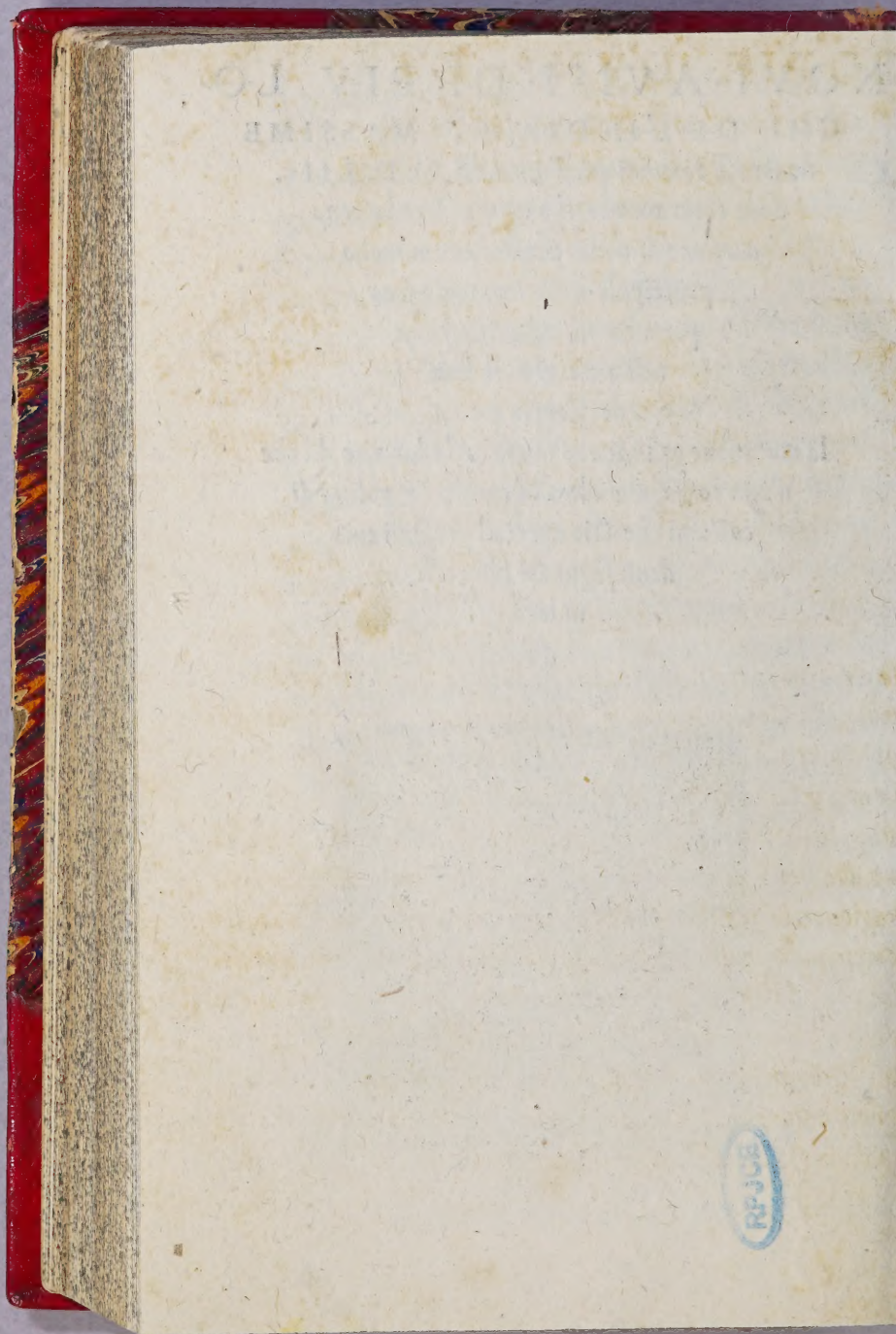
costumi che Dio operi al presenti cui-

denti segni & miracoli

in loro.









# COPIA D'VNA DEL PA-

dre Nicolao Lanciloto scritta dal Cau-  
lano Del. XXII. de Decembre.

M. D. LI.



R A T I A E T P A X &c.

Hauèdo cura ogniuno de scri-  
uere de sua prouintia , non  
scriuero altro se non di questo  
collegio che habbiamo fatto per  
li fanciulli qui in Caulan, doue  
potranno star fin à . 60. ben  
che fin' adesso saranno . 40. &  
il Vicere prouede delle spe-  
se & prouederà il doppio per l'aduenire ; sono meco duoi fra-  
telli della Compagnia quali insegnano legere & scriuere &  
gramatica à questi piccoli ; io ( benchè son molto debile per  
la mia infirmità ) pur ho predicato le Domeniche & feste al  
Popolo de Portughesi , & dechiarato la Dottrina Christia-  
na alla gente di questa terra , & spetialmente alli collegiali,  
ragionando per interprete con loro delli articoli della fede, &  
commandamenti , & peccati ; dichiarando la creatione del  
mondo , de angeli , & huomini & il principio & fine di  
nostra lege, & quanto è vana & superstittiosa quella de gen-  
tili , prouandolo per li costumi loro che sono tanto cōtra la ra-  
gione naturale : il che loro vedono per sperienza ogni di &  
quando gli domando cōto della dottrina con sua dechiaratio-

A ij ne



ne dico á V. R. che melo rendono tanto bene che non potria  
esplicare la consolatione che di cio riceuo , sono persuaso che  
per piantar la fede in questa gente, non c'è miglior modo che  
alleuar putti piccoli in questi collegij discosto dalli suoi parenti  
per che li adulti battezzati non fanno quella reuscita che desi-  
deriamo. Il Padre Cypriano sta anchora in Sancto Thom-  
maso & fa gran frutto è stato questi di infermo , & quasi  
per morire , ma la Diuina misericordia li volse render la sa-  
nità per il ben di quella gente : è huomo di. 65 . anni, & può  
predica le domeniche & feste , & è molto accetto al Popo-  
lo, & attende à molte confessioni , & far paci, visitar ama-  
lati , & altre pie opere , che accadeno con molta edificatio-  
ne de tutti, in modo che il buon vecchio sempre è occupato nella  
vigna del Signor scriuo de lui perche è sotto la mia obedientia.  
Mi son molto consolato vedendo li. 4. sacerdoti & altri fra-  
telli mandati quest'anno nell' India quali sonno per far grande  
frutto nella vigna del Signore.

Copia d'un'altra de Cochín del. 19. de Gennaio. 1552.  
Del Padre Antonio d'Eredia , nouamente  
andato all' India.

Dieci giorni ò dodeci doppoi che sono gioto al Collegio de Goa  
per obedientia del Padre Paulo Rettore son venuto à questo  
Collegio de Cochín , delquale ho cura. ha questo Collegio  
il miglior sito della Citta vicino al Mare , & con vna chiesa  
molto grande & bella quanto sia nell' India chiamata la Ma-  
tre de Dio. Si diede principio, predicando qui il Padre Anto-



nio Gomez , á questo Collegio , per che essendo molto accetto  
nel predicare la Città gli fece instantia accio la Compa  
gnia facesse residentia li , per che loro pigliariano l'assunto di  
far il Collegio : lui non volse che si facesse in sua presentia, ma  
che in absentia si vederebbe la deuotione loro. & cosi quando  
hebbe a partirsi il Gouvernatore & il Populo l'hanno messo in  
esecutione. Sonno in questo collegio insegnati circa di. 150.  
fanciulli , parte de loro figlioli de Portughesi , & de Donne  
della Terra, parte de padri & madri indiani; se piglia la fas  
tica de insegnarli leggere et scriuere; per piamente inganarli  
accio gli facciamo imparare etiã la dottrina & costumi Chri  
stiani perche altrimenti non lo patirebbono , essendo tanto du  
ri & indisposti per la impressione della virtu & per che sono  
piu facili & disposti in quella eta tenera ale virtu ouero vitij  
secondo che sonno ammaestrati cõ tutto questo è grãde il frutto  
che si fa in loro & per mezzo loro in altri , per che tutti in  
segnano in casa sua la dottrina christiana alli schiaui et schia  
ue , fanno abstinerli da giuramenti, & inuitano li padri suoi  
alla confessione : essendo stati alcuni delli fanciulli auanti li  
. 15. anni molto biastematori prima ch'intrassino qui, & doue  
loro erão offerti alli suoi idoli da gli padri loro adesso per vin  
dicarsi gli hanno bruscato pubblicamente : si confessano spesse  
volte , cantano la Salue regina , le letanie , & dicono altre  
orationi , & dopo che nel collegio sono insegnati sene vanno  
á mangiare & dormire á casa delli padri loro . Questa  
Città de Cochín è la principal dell'India , dopo Goa , tiene  
case á modo di quelle de Roma ha vn fiume d'aqua salata, che  
batte quasi nelle case , largo un miglio & mezzo , & si



nauiga de naui groſſe che portano il Pepe per Portugallo, & ſpeſſe volte fa qua reſidentia il Gouvernatore ch'è molto grãde Signore in queſte bande dalquale dependano tutti, al preſente è Don Alſonſo molto deuoto della Compagnia. Io predico in queſta Città con grande concorſo, & attendo à confeſſioni à reconciliar diſcordie, viſitar hoſpitali, & altre opere; alle quali ſogliono attendere quelli della Compagnia & la gente fa non poca mutatione de vita, ſeruẽdo à Iddio noſtro Signore altrimenti che faceuano fin qua. Diſcoſto di queſta Città . 170. leghe è Bazain, doue hauemo vn' altro collegio noſtro, & li vicino in vn' Iſola c'è vna chieſa molto bella, & vna caſa per albergo delli Padri & per attender alla conuerſione de l'Infideli, & alla dottrina, & ſi fa molto grãde frutto per mezzo delli noſtri che ſono in eſſa, venendo piu verſo queſta Città per la coſta, è Goa. 100. leghe de qui doue è il principal collegio noſtro, nelquale ſono piu de. 40. ſcholari & ſacerdoti della Cõpagnia & 60. fanciulli della terra in altra parte ſeparata del medefimo collegio. A vna legua diſcoſto di Goa ha fatto il padre antonio gomez vna chieſa in vn' Iſola piccola doue faranno tre milia anime de gentili, & gia. 300. de loro ſono fatti Chriſtiani, & tutto il reſto facilmente ſi puo acquiſtar à Chriſto per la molta cõmodita, & anche quella ſtanza è molto cõueniente per li amalati dil collegio de Goa che alle volte ſonno affai per eſſer la terra mal ſana. Cinquanta leghe oltra queſta Città de Cochìn è il capo de Comorin, doue ſi fa notabil frutto, come ſcriueranno quelli che ſtanno li, & il Re ha prouiſto adeſſo d'intrata per farli vn Collegio. In queſta Città ſi ha fatto adeſſo Chriſtiano vn



Re Moro , ilquale è signore de vndeci milia Isole , & per  
che sono stati quelli di nostra Compagnia instrumento di sua  
conuerfione credo non si puotranno scusare che non vadano  
con lui alcuni delli nostri , si per conseruar lui , si etiam per  
la cōuersion delli suoi vassalli mori , quali di. 30. anni in qua  
hanno pigliato questa setta & non sono molto instrutti in essa.  
Questo Re mi è molto affettionato per la familiarita che ha  
uea meco auanti & dopo d'esser Christiano , anchora sta in  
in questo collegio nostro per esser meglio insegnato , & pare  
che habbia buon spirito , & che sia ben'inclinato. Lascio il  
nostro viaggio, doue Dio nostro Signore c'è ha fatto singulare  
beneficio, liberando l'armata de stremiti pericoli diuerse volte,  
che non poteua se nō attribuirsi á miracolo di sua onnipotente  
mano ; sia lui benedetto per sempre. Amen. C'è stata etiam  
grande occasione d'aiutar le anime di sani & infermi, per che  
il Giubileo che c'è impetrò V. P. L'anno del. 1550 per que  
ste bande, lo cominciassimo à publicare in Mozambiche che  
è. 600. leghe discosto da Goa , & per mezzo di quello si fe  
ce grandissimo frutto nelle anime di quella Isola . Et di quelli  
che veneuano nell'armata, si fecero grādi restitutionsi & elea  
mosine , per che è terra di molti dinari benche non de molta  
vittuaglia & la moneta che corre è oro non lauorato , ma co  
me si caua delle minere. Molti etiā si leuorno di peccati , doue  
erano stati molti anni , pigliassimo etiam da. 60. amalati che  
stauano nel hospital di mozambiche , nelle Naui che c'è hanno  
dato assai occasione di esercitar la patientia & Charità,  
essendo posti sotto la nostra cura, insin à tanto che li cōduces  
simo á Goa, & li mettesimo nel Hospital di quella terra , si

fecero etiam molte paci, & agiutandoci il Capitan magior, si leuorno li giuramenti & giochi, & in altre cose fu molto seruito Dio nostro Signore. Son venuto di Goa á Cochín con altri Padri ch'andauano col Vicerre á Ceilan che è vna Isola .200. leghe di questa Citta, & benche il Vicerre hauèdomi fatto predicar mi pregasse d'accompagnarlo á Ceilan pur la obedientia mi ha fatto restar qui. Alli. 24. di questo mese di Gennaro gionse il Padre Maestro Francesco á questa Citta con. 5. giapanesi, & ha aperto vna grande strada per quelli della Compagnia nostra da poter spendere il talento riceuuto da Dio nostro Signore & c.

Copia duna Litera del Padre Nobrega di Baia nel Brasil  
Alli. 10. de Luglio del. 1552.

Essendo qui vno delli mei compagni chiamato Vincenzo Royz continuamente molto amalato, & quasi per ispacio d'un anno, con dolore di testa & altre indispositione non leggieri, in modo che non poteua aiutarci, in far cosa alcuna in questa vigna de Christo, & essendoci essai bisogno di lui il Padre Nobrega della Compagnia inspirato da Dio, gli comando in virtu della obedientia, che mediante quella subito risanasse, il che fu fatto et d'allora in qua sta bene et aiuta in ogni cosa del diuino seruitio. Il Padre Nauarro sta in porto sicuro et Dio si serue molto di lui. Alfonso Biagio ha cura dello spirito Santo & ha fatto far li vn Collegio et mi dimāda alcuni fanciulli per principiarlo. Leonardo Nunez, & Diego Iacomo son in santo Vincenzo, non ho noue di loro molti di sonno, ma la fama



fama loro è grande. In Pernambuco è Antonio Perez. Stanno  
meo Saluator Ruyz & Francesco Perez , tutti finalmente  
seruono Iddio seruentemente & spendono bene suoi talenti, et  
non manca nessuno di quanti sono mandati al Brasil , anzi si  
sono acquistati assai giouani per la cōpagnia. In questa casa  
si potranno tratenere. 200 . fanciulli de gētili; in ogni fortezza  
del Re, li habitatori voriano far simili Collegij, & mi scri-  
uono sopra di cio, & vogliono dar schiaui & molto aiuto,  
fra doi mesi visitare il Gouvernator, tutta questa costa o riuie-  
ra & io andando con lui visitaro le case della cōpagnia &  
daro l'ordine che Dio mispirara in questi collegij, benche al-  
cuni hanno gia buon principio. In questa Terra facilmente si  
fa vn collegio & si sustenta, per esser molto abondante &  
alli fanciulli basta poco per il viuere, il terreno da lauorare  
non costa danari, & li maggiori ci sono molto affetionati  
questo collegio della Baia si sera aiutato come spero sera la  
meglior opera d'il Brasil, & come sta adesso trattiene buon nu-  
mero di persone. Gran desiderio habbiamo tutti di andar  
à scoprir il Sartaon, per che ci dice il Spirito che ci aspetta  
dila, grande tesoro di anime, & à nessun loco potremo anda-  
re, che non c'è sia miglior ordine de far Chriřtiani che in  
queste forteze dil Re, per li mali che hanno patito dalli huo-  
mini bianchi, quelli della terra, & non ce crederāno al tutto  
se non à longo andare con sperienza della verita, & esempio  
de vita, & quātunq; le noue che ci danno della gentilita, molto  
ci moueno à voler andare da loro, pure, lo differiamo, insino  
adesso, per che vorriamo lassar ben fondate queste case delli  
fanciulli della terra, & che resti fondamento della Compa-  
gnia

gnia, quando ci amazassino & mangiasino à tutti noi che andassimo da loro che non sarebbe cosa nuoua in loro. V. P. mande de gratia altri accio si possano lassar alcuni nelli Collegij, con tutto cio penso potremo andar oltra guadagnando terra, & anime 'a Christo nostro Signor . Volendo serrar questa è gionta una barcha de santo Vincenzo cō lettere delli nostri, del che molto ci siamo ralegrati, intendendo quāto grande porta sia aperta per li gentili del mare & del Sartaon, hāz no grāde fatica, ma il frutto nō e minore perche ce el, Sessagesimo, & centesimo . sono in quella casa da. 50.0 . 60. persone fra li fratelli nostri, & seruitori & fanciulli della terra &c.

Copia d' una del Padre Francesco Perez che sta in Baia per li soi fratelli della Compagnia de Iesu alli. 17.  
de Settembre. 1552.

Il Padre Nobrega m' ordino, che scriuesfi le cose, che opera il Signor in queste parti, che sono à noi raccomandate . Et di quello che opera nell' altre, faranno il medesimo li nostri, che hanno la cura di quelle: ben mi saria grato, che ogni cosa insieme si potesse scriuere, ma questo non si può fare, perche alle uolte passera un' anno, che nō baueremo auiso l' un dell' altro, per causa delli tempi, & delli pochi nauigli che vanno per la costa, tanto che alcune volte, uengono piu presto quelli de Portugallo, che di queste parti . Et perciò gli altri Padri scriueranno per la lor via delli luoghi, doue si trouano, & noi per la nostra . Dopò che arriuò il Padre Nobrega di Pernam



buco, che fu nel principio di quaresima preparandosi un nauigio per san Vincenzo, il Padre Manuel di Pauia & il padre Nauarro andarono predicando il Giubileo per quelle parti, & uisitarono le case. Il padre Nauarro restò in Porto sicuro per predicar & insegnar la dottrina Christiana alli Christiani & Gentili di quella terra, doue si fa molto frutto. Vi è fra due Populi grande emulatione, chi di loro habbia miglior casa de Orfanelli per la deuotione che hanno alli Padri della Compagnia. Il Padre Pauia passò nel Spirito santo, doue staua, prima il Padre Alfonso Biagio, & non si incontrorno per esser lui uenuto qua uerso Baia, per parlar col Padre Nobrega & cōmunicar con lui de casi de conscientia. Fu forzato detto Padre Pauia restarsi nel Spirito santo per esser quaresima, & per non si poter spedire per la diuotione del Populo, & tutto fu ordinato dal Signore perche menaua seco tre fanciulli, con li quali diede principio alla foundation' di quella casa, che non erano tanto necessarii à San Vincenzo, doue andauano: alli quali si aggiunsero altri della Terra, che imparano, & causano molta diuotione con sue prediche & dottrina, & col cantare cose del Signore cosi à Christiani come à Gentili, & va con molto aumento quella casa, che ha d'esser la miglior di tutta la costa, per la commodita che vi è di sostentarli in molta abondanza; benche sia la terra al presente assai spogliata. Il Padre Nobrega fu in questa Città di Baia col Padre Saluator Rodriguez, ilquale tiene cura delli fanciulli, & per la sua debolezza non poteua confessar, ne dir messa, & per questo tutto'l peso sosteneua il Padre Nobrega, ilquale ogni giorno confessaua, & le domeniche dicea

ua due messe, & predicaua due volte, vna in questa Citta, et  
l'altra in villa Vecchia, caminando vna legba all'andar, &  
vn'altra al ritornar: & predicaua anchora li giorni di Ve-  
nere in questa Citta attendendo à tutti è negotij spirituali, che  
sopraueniuano, & al gouerno di questa casa, che vi sonno da  
.40. persone tra seruidori & fanciulli: Il frutto che il Signor  
opero, non lo potrei particolarmente scriuer. Si fecero molti  
matrimonij de gran seruitio d'Iddio, molti si leuorno dal pec-  
cato; Riformosse molta gente in buoni costumi. Certo Cha-  
risimi miei si venissino donne di costi, con le quali si maritass  
sino questi huomini Portughesi, si potrebbe chiamar questa  
Terra vna Religione, perche il costume de giurar per il no-  
me d'Iddio è molto lontano dalli laici, & si vi è alcuna diffe-  
renza tra loro, subito si pacificano: Nō si fa che cosa sia ru-  
bare: & de gl'altri mali costumi sonno molto alieni. Credo  
che nessuno restasse, che non habbia guadagnato il Giubileo,  
facendo almeno quello che era in loro: & alcuni per non po-  
tersi commodamente abstenere dall'Indiane, dellequali han-  
no figliuoli, aspettano donne per maritarse con quelle, & la-  
sciar le concubine. Il feruor delli schiaui cō le prediche in sua  
lingua & dottrina è tanto che superano li patroni & fanno  
meglio di loro la dottrina Christiana, li Christiani delli gentili  
che rimasino mi fanno vergogna, fanno tanto bene quando  
viene la Domenica come io, et nessuno di loro erra. Se alcun  
gentile parla male delli bianchi, loro sonno li primi che si offe-  
riscono per castigarli & dicono, che gia non hanno altri pa-  
renti, che li Christiani, & l'altri gentili gl'hanno inuidia,  
& li parenti gli portano odio per causa delli Christiani, &



con tutto che gli vengano molte tentationi , et persecutioni,  
sempre stanno fermi, dil che restiamo stupiti , di ciò lodiamo  
Iddio. Per essere alcuni morti, et altri sempre infermi è fattuz  
chiari si leuorno con molta rabbia dicendoli molte bugie , per  
peruertirli , predicandogli che noi gl'amazzamo col nostro  
Battefmo & glie lo prouano, per che molti sonno stati morti,  
& con tutto ciò stāno saldi nel buon proposito nō senza gran  
trauaglio delli Padri , che non fanno se non predicar contra  
questi fattuchiari. L'occasione che hebbero costoro de dire che  
gl'amazzauamo , fu vn grande & euidente giudicio che  
Iddio operò in questa Terra volendo separar è buoni dalli  
mali & dar à intender che chi vuol esser Christiāo ha d'esser  
buono, & non come quelli del tempo passato che li Padri di  
nostra Compagnia ritrouorno nel principio che venessino in  
questo Brasil, & fu di maniera che quelli che si fecero Chri  
stiani & non perseuerorno nella vita & costumi Christiani,  
quasi non vi restò persona che non morisse , pur amoniti piu  
volte dalli Padri , & volse il Signore che i lor figliuoli  
( quali furono battezzati ) passorno di questa vita nell'inno  
cenza loro, & de questa maniera si castigarono li padri , et  
essi si saluorno, Di modo che per tal via gli diede à intendere  
il Signor alli Gentili che nō si poteua seruire à Iddio & Be  
lial, & che non poteuano esser Christiani & viuere da gen  
tili come prima costumauano : per causa che quando gli bat  
tezzauano li lasciavano viuere , come soleuano innanzi , &  
mai gli parlauano di questo , ne li gentili pensauano che esser  
Christiano importasse piu che battezzarsi , & vestirsi. Pre  
sero occasione adunq; li fattuchiari per questa mortalita di  
per

persuader alli gentili il fugire dalli Padri dicendo che gli dauano la morte, & cosi ne temono, & per paura fanno quãto da noi gli è detto, come dar i suoi schiaui, & non li mangiare. Li putti di questa Terra fanno molto frutto, & aiutano molto bene li Padri. Si stupiscono è Gẽtili vedendoni parlar contanto feruor de Iddio & arditamẽte nelle case de nostri fanciulli. Molto si effercitano tanto nelle prediche, quanto nel cantar in sua lingua, & nella Portughesa, et imparano molto bene quello che è bisogno, hanno le sue orationi tutti compartite à suo tempo cõueniente et altri documenti del Signor che li danno continuamente à tutti adunati alla notte il Padre Nobrega, et gl'altri Padri. Grandi sono è feruori et desiderij de patire et d'andar per il paese dẽtro il Sartaon. Molto ancora si aiutano nelli loro pellegrinationi. Diro sola mẽte d'una vltima, che fecero, nellaquale patirno molto tanto Padri come fratelli et fanciulli: per che fugiuano è gentili da loro, come della morte, spogliauano le sue case, et fuggiuano alli deserti. Altri brusciauano peuere, acciò non gli intrasse la morte in casa. Portauano vna ✕ eleuata, allaquale haueuano gran timore li gentili, et veniuano alcuni nel camino à pregar li Padri che non gli faceßero male, et passasseno di lontano monstrandogli il camino, et tremauano come foglia di arbori agittata dal vento, et nõ voleuano vdir le prediche, et questo maggiormente quanto piu andauano dentro nel Paese et molto piu presto si fariano ritornati li Padri, se non haueßero sperato di trouar piu dentro li gentili piu disposti. Et come il Signor sempre porge l'aiuto suo quando conuiene, benche tutto il giorno non trouassino che gli raccoglie



ne gli volesse dar da mangiare , al tardi pure. N.S. sempre muoueuua i cuori di quelli della Terra , doue giungeuano, acciò che con molto piacere et facilità gli dassino quanto haueuano : et alcuni gl'usciauano all'incontro nel camìno á riceuerli con molta allegrezza , et se alcuno di quelli che andauano con noi teneua poca fede, parendogli che douesse esser il medesimo nella notte che fu nel giorno , et che haueffino à dormir nella càpagna , et morir di fame si cognosceua all'hora euidentemente, quemadmodum in opportunitatibus adiutor est Dominus. Nell'Illei non vi è nessuno della Compagnia nostra per caristia di Sacerdoti, molto è importunato da quelli il Padre Nobrega, tanto che dicono volerui dare quãto tengono per le case di fanciulli. Si determina detto Padre Nobrega d'andarui col Gouveruatore et prouederà et darà ordine à tutto : Credo che menera seco li Padri , che trouerà facendole lasciar l'altre imprese , che hanno : Sperando che voi fratelli Charissimi habbiate da venire, et soccorrerci, per che vi è molto grande messe , et quegli operarij sonno molto pochi per quella. Quanto alla chiesa che habbiamo in questa Baia insin adesso è quella che fecimo quando arriuassimo qua , la quale vedendo gl'habitatori di questa Città, che gia era mezza ruinoso, non ordinando su. A. chi si facesse altra, determino tutti, et specialmente il Gouvernatore di fabricarla di nuouo di pietra et calce, et questo si fa con molto feruore per l'amor che vi portano, che tanto seruidori come Signori portano le pietre sulle spalle , et secondo mi pare per li desisterij loro presto gli daranno fine. Tra gli altri fanciulli che pigliassimo in questa Gentilità è degna di notar si la fedeltà, ingegno, et feruor di alcuni, &c.

Copia d'un'altra de Vincenzo Rodriguez del medesimo  
luogho di Baia in detto anno.

Visitando vn Padre queste Terre di Gentili, ritrouò vn fanciullo che staua per morire, che gia il suo padre & madre si desperauano della salute sua, et diffono al detto Padre, che gli volesse dare salute: rispossegli all'hora, che lo lasciassero battezzare, et pregaria per lui, contradicendo loro molto per parerli che per il Battefmo si morirebbe piu presto. Alla fine solo col consentimento del suo padre lo battezzo, et cosi subito gli fu restituita la sanita et visse. Vn'altra volta essendo in questa Terra molti Christiani in cōpagnia de Gentili parenti loro, stando di mala voglia per la morte di lor figliuoli et congiunti, che li contrarij gl'amazzorno, furono alla guerra per vindicarsi, et amazzorno molti di loro contrarij et pressero catiui molti, et ritornando volsero sbarcar vn corpo morto in questa Terra doue staua io, la qual cosa sapendo vn huomo Christiano principale fra loro, quāto noi l'haueuamo d'abborre, gli pregò che non voleffino portar in questa Terra quel corpo morto, et vedendo la furia di quelli, che lo portauano, lui si mutò in altro nauilio et ando per altre terre per non si trouare in questa, giunto adunque il corpo, con gran festa conuocorono tutti i suoi parenti, che venissino à vendicarsi, & questo è il maggior honore che sia tra loro, cioe tra quelli che non sono gia Christiani, per che questi no'l possono consentire, et mello vennero à dire, et cosi vi concorressimo io et il Padre Pauia con gran clamori di reprehensione, dicendoli come Iddio gl'haueua de castigar, & cosi con quel impeto pigliassimo



pigliassimo il corpo noi di vna parte, & loro dell'altra, di modo che era gran moltitudine sopra di noi d'huomini et donne, & gia gl'haueuano brusciiati i peli, & postolo in ordine per aprirlo, & diuiderselo fra loro, & tremeuano come foglia quando noi glie lo voleuamo leuare, perche era il maggior scherno, che poteuano & ceuere, & piu tosto altro tempo si sariano lasciati morire, che lasciarsi superar in questo, ma colui che è somma fortezza ne la diede, & cosi glie lo pigliassimo, & lo sotterrassimo dentro d'un cortile, che io haueua fatto à canto l'heremitorio, & la casa doue habitauamo, & sapendo è parenti di questi che stauano in altra terra la debolezza et il dishonore che passorno, vennero di notte con molti archi et saette per scauarlo & portarselo, & noi stessimo vigilanti tutta la notte, & quando manco mi accorgeua, gia l'haueuano mezzo fuori della sepoltura, sopraggiunsemo, & gran cosa fu che non ne saettorno, ma fuginno. Vedendoni piu volte perseguitati in quella notte, mandassimo à chiamar il principale molto amico nostro, come lui mostrò, venendo con la moglie & figliuoli, i quali predicorno grandemente & con molta discretion, tanto che ci fecero stupire li suoi feruori, & il modo che hebbero, et la moglie tra l'altre cose che diceua alle donne. Andateui bestie, che non cognoscete il bene che hauete: forse hauete voi il bene che hauete se non da li Christiani? & cio con le dita ne gl'occhi loro, con tanto feruore & spirito, che mai si è veduto tra essi. & adunandosi vn'altra volta ritornorno à perseguitare, & essendo gia due hore innanzi il giorno deliberassimo discauar il corpo per leuarne de simil briga, come fecimo molto nascostamente con la candela, et lo portassimo

simo à sepellirlo pressò alla Citta, senza che alcuno lo sapeße, che non fu poco, che tutta la notte beueuano i lor vini cantando et ballando, et à quell'hora si adomentorno, che ne anche vn cane latro, o fece rumore. Onde ne souennero le mortificationi de nostri primi Padri, per che il corpo che portauamo era d'affai tempo morto, & pazzaua molto, & era tutto gonfiato, finalmente mai piu lo vidono. Poi quando si fece giorno tornando, trouassimo scauato tutto l'horto, & intorno alla casa per veder se lo trouassino. Restorno molto sbigottiti, dicendo che mai tal cosa gli successe, per la quale rimasino con le forze della sua superbia fracassate. Il Padre Saluator Rodriguez insegna per le terre li gentili. Il Padre Nauarro hauea carico delli fanciulli, tanto per instruerli nelle cose del spirito, come in insegnarli à leggere et scriuere, et l'orationi in lingua portughesa tanto alli biachi, come agl' Indiani. Discorrono molte volte per le terre de gl' Indiani predicandogli la legge del Signore alcuni di quelli dechiarano l'Euangelio nella lor lingua con molta edificatione de tutti, et questo nelle Domeniche, et feste, et cosi si occupa il Padre in Confessioni et prediche, et alcune volte il Padre Pauia, massimamente nelle lettioni del Venerdi, nelle quali ui suole venire molta gente, et vi cõcorre il gouernatore con tutta la gente principale, nelli quali si vede molta emendatione nella vita, et effempio. Si diedero gli effercitij spirituali à vna persona di la tenuta per molto profana, il quale è venuto in tanta cognitione d'Iddio che sarebbe incredibile appresso il mondo le cui cose molto abborrisce. Ama la Compagnia che è cosa de maraueglia, è molto dato all'oration' mentale, va dietro al Padre Nobrega piangendo  
come



come vn fanciullo, dicendogli, che habbia pieta de lui, et che lo riceua. E maritato con vna figliuola d'un Capitano di porto sicuro, laquale anchora non ha conosciuto, perche tanto lui come lei sonno due anime benedette date molto all'orationi, et in questa purita con altre molte virtu viuono due anni sonno, aspettando il Vescouo, per che cosi glie lo consaglio il Padre Nobrega. Ad altri ancora si diedero gl'esercitij spirituali, come adesso si danno al Vicario della Baia, et speriamo nel Signore si profittera molto. Se si aprisse la mano á riceuerli nella Compagnia, vanno molti mossi, et tanto deuoti, et emendati perseuerando nell'amor del Signore che è cosa marauigliosa, et quando gli è concesso vn poco di tempo da noi per parlarci de cose de Dio, li pare hauer guadagnato il tutto. E molto da notar il frutto che si fa in ogni qualita de genti. Li schiaui et Gentili crescono giorno per giorno in maggior cognitione d'Iddio. Non so come si ritroui in noi altri tanta pazienza d'aspettarui, per che il seruore è tanto, et li desiderij d'andar innanzi á scuoprire terre, che alle volte stiamo per lasciar ogni cosa, et quello che ne ritiene è l'aspettar che voi debbiate venire á mantenere questo poco, che è guadagnato, et ancora per dar aumento alle case cominciate, doue s'instituerano cauaglieri de Christo, et per questo non tardiate, che gia sarà ragione che stendiamo l'ale della Charita, et voliamo alle genti, che ni aspettano. Semo pochi et la terra è grande, et li Demoni in gran copia. Venite adunque charichi de Charita, che cosi portereti tutta la libreria del collegio. Piu cose mette á perfettione questa sola che tutti gl'altri mezzi humani. Piacca al Signore che di quella siamo accesi, de maniera che me

ritiamo sparger quãto sangue habbiamo in alcuna ricompensa  
di quello che nostro Signore sparse per noi &c.

Parte di alcune cose , che hanno accaduto alli fratelli della  
Compagnia de Iesu nel Brasil scritte per il Go-  
uernatore Tomaso de Sonfa.

Vedendo vno delli Padri della Compagnia di Iesu che non si  
astineuano le terre che visitauano dal mangiar carne humana  
mosso dal Signore si spoglio nudo disciplinandosi per quelle  
terre pregando il Signore che mouesse i cuori loro, dicendogli  
che si castigaua lui medesimo, accio che il Signore rimouesse  
il castigo da essi per tanto gran peccato . Volse il Signore che  
si stirpasse nelle tali terre il costume d'ell'amazzar huomini,  
& delle feste che faceuano ne i lor conuitti mangiandoli. Sia  
milmente si eleseno in queste terre alcuni di quelli, che mostra  
uano piu inferuorata volonta per farsi Christiani delli quali  
alcuni tornorno á drieto, altri perseuerorno con grandi propo-  
siti, benche cascauano molte volte in graui infirmitadi , et gli  
moriuano e figliuoli, et per altre visitationi che. N. S. gli fa-  
ceua et di questi, che non stettero saldi nel buon proposito vi fu  
gran mortalita tanto di grandi come di piccioli, et in maggior  
quantita moriuano i fanciulli, accio si saluassino battezzati  
nel stato della innocenza & con la morte loro si punisse l'ina-  
constanza de lor padri, per il che temeuano il Signore & per  
questi & altri mezzi si vanno corrigendo : in modo che vega-  
gono per esperienza quelli che vogliono battezzarsi , et dopo  
non viuano da Christiani che saranno d'Iddio grauemente puni-  
ti



niti, & tanto per questo come ancora per non gli dar il Battefimo se non dapoi d'hauerli instrutti, & conosciuti, che da douero il dimandano: In modo che si giudica siano delli chiamati & eletti dal Signore. Innumerabili inferni sonno stati guariti per l'orationi delli Padri, & vna volta battezzandosi vn numero di gentili, la notte seguente disse vn di loro, che si era trouato nella gloria cantando, & per ordine contaua molte cose che hauea vedute di nostra Fede, & non si saziua di contarle. Vn principale per nome Tacoi, ilquale per hauer due mogli non volseno far Christiano, venne vn giorno con grande sete a dimandar l'acqua del Battefimo: ilquale dopo alcuni giorni d'esser battezzato si infermo grauemente, & essendo instrutto & preparato per morir Christiano, si leuo nella rete (doue dormeno questi huomini) dimando alla sorella li suoi vestimenti, & gli disse: O sorella non vedi quanti vengono cantando dal Cielo per portarmi? & detto questo, eleuate le mani al Cielo rese il spirito al suo Creatore. Fu sempre costui amico de Christiani, & si vedeua con esperienza piu che gl'altri offeruar alcuna parte della legge della natura, et si diceua ancora non mangiua carne humana come gl'altri, & gli parenti suoi giudichiamo adesso siano è meglio Christiani di questo paese. Altri etiam passorno di questa vita (ordinandolo cosi il Signore) che si battezzassino il giorno che doueuan morir stando preparati nella fede & cō dolore et contritione di loro mali costumi. Gia mandano a chiamar li Padri quando si infermano, & si alcuni morono, li lor parenti li chiamano per sotterrarli, il che nel principio era molto al cōtrario, & ancora hanno chiesae, doue si sepeliscono quelli

che morono Christiani. Successe anchora che andãdo li Christiani nuouamente conuersi alla guerra, la quale molto cerca uano d'impedire i Padri della Compagnia, per che era per mangiarsi l'uno all'altro, & nauigando in vn lor nauiglio, accade somerger si nel mare, & miracolosamente tutti quelli che erano Christiani tanto huomini come donne insin' à i bambini, che lattauano, si saluorno, & gli gentili tutti perirno. Parlando vn giorno detti Padri cõ vn Gentile, che si diceua Porta grande, reprimendoli i suoi viti, & minaciandolo con la morte, li rispose che non haueua da morire, per che era di molta virtu & fortetza non credendo quello che li diceuano, che era terra, & che in quella haueua di tornare, & che il tutto staua nelle mani d'Iddio: Di li à tre giorni il misero mori d'una terribil morte. Vn gentile gia fatto Christiano figliuolo d'un principale anchora Christiano fu alla guerra, & prese vn suo contrario, ilquale li parenti de sua moglie glie lo dimandorno per mangiarselo, dicendoli che se non eel donasse li leuariano la moglie, lui per questo timore glie lo diede, la qual cosa vdiã dalli Padri della Compagnia, lo ripresono, lui sene ando subito dalli parenti, & gli leuo il schiauo di mani, & lo porto à detti Padri, accio seruisse alla fabrica di lor collegio, ma per che hauea dato vn'altro corpo morto alli medesimi, si prese tanta confusione che casco in vna graue infermita, & dolendosi del suo peccato, dimando alli Padri per confessarsi, & si confesso con tanta prudenza, che il confessore ne restò stupito, laudando il Signore, & il Padre li disse che quella infermita era giudicio del Signore perche haueua dato il corpo humano ad altri per mangiarsilo, et in tal sentimento di



di compuntione fini la vita sua da vero Christiano. Nella prouincia di Pernambuco veniuano è Gentili de .6. & .7. leghe per la fama delli Padri carichi de miglio, & di quell'altro che tenuano per offerirli, & si sapeuano per donde haueuano di passare, gli usciano incontra cō molti vittogli, dicendoli che gli dassino la beneditione. Nella detta Prouincia vi è vna terra doue possero vna croce & aspettauano li Padri cō molte cose per offerirgli al piede della croce, accio li dessino la beneditione, & vi erano da .100. huomini delliquali la maggior parte si fecero catecumini, nella qual terra accadette de li à pochi giorni passar vn fattuchiaro nelquale molto credeuano, & si congregorono li catecumini, & cacciarono di fuori dicendoli hauemo altra lege. Vedendo questo fattuchiaro il credito, che teneuano li Padri appresso li Gentili, gli diceua come era parète de quelli Padri, quali gli diceuano la verita, ma che lui haueua passato di questa vita, et era ritornato à viuere come predicauano detti Padri, & perciò dassino fede à lui, et in questo mezzo gli dauano le lor figlie à sua richiesta. Successe in questo tempo che li Padri ritornorno à passar per quella parte, & gli dissono come tutto quello era bugia, vdito questo, talmente s'alterorno li catecumini, che subito furno à trouare il fattuchiaro, & lo ammazzorno. Andauano i fanciulli, che vennero del Regno, & stauano in questo collegio per le ville predicando, & cantando cose del Signore nella lingua della terra: temiuano è gentili che quelle li dessino la morte, ouero gli facessino qualche male, & li Padri, che andauano con quelli li rispondeuano che piu tosto li darebbono la vita, se le credessino, & si facessero Christiani. Accasco in

questo tempo che fra loro vi era vna tosse generale , per la quale molti moriuano, laquale da tutti con la venuta di questi Padri et fanciulli si parti, per laqual cosa guadagnorno molta estimatione appresso quelli, & importunauano, che si gli mandino la, & fanno le vie tanto larghe, accio vadino da loro per monti molto asperi, come farebbono per le strade de Coimbra. In vna villu d'un grande delli principali della terra posero li Padri vna croce in processione cantando con li fanciulli le litanie , & tutta la gente della Terra andaua d'uno in vno à basciarla, & adorarla , & stando cosi tutti adunati gli predico vn fanciullo pratico nelle cose del Signore dechiarandoli il misterio della ✕ nellaquale predica diede il Signor feruore et lacrime al principale , di maniera che si mosse à piangere, & diede vn suo figliuolo alli Padri della Compagnia. Et in questa terra nel medesimo punto stando vna figliuola per morire dimandorno alli Padri che pregassino il Signore per lei, & facendosi oratione per lei subito si trouò bene. In altri parti ancora sonno poste molte croci allequali portano molta riuerenza, & somma veneratione. In questa Citta furno sententiati alla morte per giustitia due gentili battezzati in quell'hora, i quali morirno da veri Christiani, & con tutti i tormenti che gli dauano, non lasciavano d'hauer sempre alla bocca il glorioso nome di Iesu. Fondando li Padri vna casa in porto Sicuro, & non hauendo aqua che fosse buona per beuere, volse il Signore che in questo tempo cadesse vn mōte, & nell'apertura della terra si scuoperse la piu fresca et limpida fontana che sia in quella terra, & per che la casa che fundauano è dell'inuocatione della Madonna , è chiamata detta fontana da Christiani et gentili, la fontana della Madonna &c.



Copia d'una di Vincenzo Rodriguez che sta  
nel Brasil nella Città del Salvatore alli  
.17. de Settembre. 1552.

Mi ritrouo adesso in vna Terra de Gētili cinque leghe distate  
da questa Città del Salvatore, doue spero nel Signore si fara  
molto frutto. Vi sonno ancora molte altre terre conuicine, le  
quali mi sonno molto affectionate. Il modo che seruo con essi è  
questo prima mi trouaglio d'aquistar la volunta delli principa  
li, & dopoi tratto con loro quello à che son venuto, cio è ad  
insegnarli la parola de Iddio, & quello che sua Maesta com  
manda & vuole s'offerue, & gli dimostro che quelli che son  
no amati da Iddio fanno i suoi secreti, & altre simili cose,  
per lequali sento si moueno à vdir le cose de Iddio dechiarogli  
la Creation del mondo, l'incarnatione del figliuolo d'Iddio,  
& il diluuiio, delquale hanno alcuna notitia per traditione di  
loro antichi, & ancora gli parlo del giorno del giuditio, del  
quale si marauigliano molto per esser cosa inaudita a loro.  
Insegniamoli la dottrina Christiana nella medesima lor lin  
gua io & alcun'altri fratelli della terra, che ho menato meco  
& li solemo chiamar alla dottrina per vn di questi putti, il  
quale va predicando per le strade con molto spirito & feruo  
re, dicendogli tra l'altre cose, che gia è passato il tempo del  
sonno, & che si sueglino per vdir la parola d'Iddio, & così  
risuegliati, si adunano alla casa del Principale, & iui gl'in  
segniamo la dottrina Christiana, dechiarandoli alcuni passi de  
la vita de Christo, & alcune volte gustano tanto le cose del  
Signore che non basto io ne gl'altri fratelli à sodisfar alli des  
siderij

siderij loro , & dopo questo si ritornano à casa & recitano la dottrina Christiana , & si benedicono facendo il segno de la croce. Faceffimo ancora vna croce , et la portaffimo in processione ponēdola alle pedate de Santo Thomaso che sonno qui apresso. Vo ancora con li fanciulli discorrēdo per altre terre intrando nelle case di lor principali , & vno di noi predica à quelli che iui si radunauano , & altri che sonno introdutti si accostano alla dottrina, et all'hora gli la impariamo : & due bore alla mattina seguente ritorniamo à chiamarli , perche in quel tempo stanno piu quieti che in altro , & all'hora gli predichiamo nella lor lingua le cose di lor salute, & dimostrandoli quello che han da credere. Stanno à questo molto pronti & quasi tutti si farriano Christiani, ma noi nol cōsentiamo, accio si instruiscono piu nelle cose della santa fede : molte volte parlano cose molto buone , che ci danno consolatione Vna volta fui à vna di queste terre ( come costumaua ) cui principale era vno che nostro padre Nobrega hauea fatto catecumino, il quale tutta la notte parlo con li suoi cose d'iddio molto à proposito, & tra l'altre diceua alli nostri. Chi m'hauesse concesso che fosse stato alleuato in questi vostri costumi, i quali sonno li veri, per che volendomi io mutar dalli miei , m'ha da costar molto: & voltandosi à vno de gli suoi , disse : gia mi vengono in abominatione questi nostri portamenti : dicoui questo , benchè non vi para bene, io m'ho da ritirar col Padre, et viuer à suo modo abbandonando il mio principato . Et finalmente questo Principe m'offerse quello che haueua , dicendo che haueua porci et galline, et altre cose da poterci sustentare , che tutto saria nostro. Similmēte vado in altre terre , doue trouo dispositione.



zione. Et li figliuoli delli principali ufficiali de Iustitia cō suoi bastoni alle mani subito che io sono arriuato, vanno à chiamare tutto il Populo alla dottrina, et così vengono ad vdirla, et mi dimandano di cose molte buone, et li vengono feruori di desiderar il Battefimo, et già vorriano intender' il nome che hanno d'hauer. E questa terra doue sto al presente presso alle pedate de Santo Thomaso, doue mi fanno vna casa, et heremitorio, et hanno già tagliati molti albori, che bastano per le case, et molte pietre, et tutto questo sopra il mare, doue vi sonno molti pesci, vi è molta commodità di sustentar fanciulli & instruirli. Lascio de scriuere molte particolarità per non hauer tempo, et accio pensiate da per uoi li piu trauagli, benche misti con assai consolationi, che in cio si possono pigliar. Molte volte penso fratelli che questa gentilità aspetta, che il vostro sangue sia il fondamento di questa noua Chiesa, perciò portatelo puro accio si degni accettarlo Christo nostro Signore. In questa Terra vi sonno sei, i quali desiderano vnirsi meco, dicēdo che tutti siamo fratelli, & che si vogliano far Christiani, & discolarsi dalli suoi. Altri pregano questi, che li vogliano menar seco, che essi ancora si vogliono far Christiani, et perciò sonno scherniti dalli suoi parenti, per che vogliono seguitar' i nostri costumi, come anche quelli per liquali faccio chiamar il Populo all'oratione. Son stato in vn'altra Terra, doue ritrouai molta prontezza per vdir la dottrina Christiana, & così si fece piu notabil frutto che nell'altre. Iddio sia ringratiato, &c.

Copia d'alcune lettere delli patri et fratelli che stanno  
nel Brasil.

Copia d'una del Padre Leonardo Nunnez alli. 20.]  
de Giugno del. 1551. de Santo  
Vincenzo.

Dopo che scriuessimo l'ultima volta, che fu nel mese di No-  
uembre sempre habiamo hauto molto da fare, perche habiamo  
finito la chiesa, et è, la piu deuota, ch'adesso sia in tutta que-  
sta costa, la capella, è molto ben acconza, et, è molto bella.  
Habiamo il Santissimo sacramento qui, il che à tutti, è gran  
consolatione cosi à nostri fratelli, come alla gente de fuora: An-  
cora faciamo vna casa fuora di questa, doue stiamo col suo hor-  
to per alloggiamento delli sacerdoti che veniranno qua liquali  
con tanto desiderio et bisogno aspettiamo. Io ho predicato le  
piu delle Domeniche per questi castelli, et questa quaresima  
passata predicai in questa terra, doue stiamo, et vn'altra che  
la chiamano tutti li santi. Et anchora il mercore et il venere in  
san Vincenzo, et si fece alchun' frutto, laudato sia el Signore  
si sonno leuati molti homini dalli peccati publici, nequali sta-  
uano, ben che ne restino altri assai indurati. Molti delli portu-  
ghesi che haueuano le concubine indiane le presero per mo-  
glie, et altri che haueano moglie la nel Regno, si separorno  
dalle concubine. Et altri homini dopoi di hauere lassate l'india-  
ne schiaue sposorno le figliole de homini bianchi. Quanto alli  
assalti che li Christiani faceuano nelli gentili della costa gia del  
tutto han cessato, et anchora il dargli le arme che era cosa mol-  
to generale senza nissun scrupolo, et il giocare, doue offende-  
uano



uano molto nostro Signore con biassteme, finalmente non si  
gioca piu. Circa el mangiar carne nella quaresima & in altri  
tempi prohibiti tutti se ne astengano: doue molte persone ci  
sonno che de. 20. anni & 30. mai faceuano quaresima an-  
zi in tutta la settimana santa mlingiauano la carne, hauendo  
peschi, & essendo molti sani, et queste due quadregesime pasa-  
sate non la mangiaro, & han' degiunato ciaschuno secondo  
le sue forze, il ignore sia laudato. Circa le giuramenti si  
sonno assai emendati, per che giurano pocho, & si repre-  
dono l'uno con l'altro quando giurano, & etiamdio molti las-  
sano il mormorare, & d'altri assai peccati si emendano, ma  
era tanto grande la perditione delle anime, che ancora ci è  
molto che fare, ma se ci fossero Padri che veniseno de nouo se  
emendariano nel resto con l'aiuto de Dio. Qui al intorno ci  
sonno quattro o cinq; castelli alliquali io non posso satisfare,  
doue si perde molte messe, per la gran Charestia che ci e di  
chi li parli solamente delle cose de Dio nostro Signore. Di mo-  
do che per non ci esser operarij, non si ricoglie molto frutto.  
Ma quanto alli gentili della terra veggio tanti segni euidenti de  
conuersione che molte volte mi trouo in gran confusione delli  
nostri Christiani, & indubio de lasarli in tutto, & metermi  
fra loro con tutti nostri fratelli, & secondo li desiderij che mo-  
stra de molte parti questa gentilita ch'andiamo d'alloro, tengo  
per certo che comincia gia il Signore à risguardarla con li  
occhi di misericordia, ma per nō poterli insegnare, se perdano  
molte anime sonno grandissimi li desiderij che hanno di cogno-  
scer Iddio, & di sapere cio che hanno da fare per saluarsi.  
Temono molto la morte & il giorno del giudicio, et l'inferno,  
delquale

delquale hanno gia alchuna notitia, dapoi che nostro Signore  
volse che il charissimo Pietro correa s'accostassi a nostra Com  
pagnia, per che nelli ragionamenti che li fa, li comando toccar  
sempre in questo, accio che il timore li metta in grandissima  
confusione. Questo mese de Maggio passato son stato tra l'In  
diani a cercar vn homo biacho che era tra loro, et due figliole  
chi li erano nate li, la maggior era di .8. anni, tutte doe stauano  
senza batizar si, con la madre, hor tengoli qui tutti patre, ma  
tre, figliole, lequale batizzai, la matre non, perche la fo pri  
ma insegnar, il patre non l'ho confessato anchora, per che gia  
hauca perso la notitia della fede, in modo che, è necessario, a  
maestrarlo nelle cose d'essa, & essortarlo ( come facciamo )  
fin che nostro Signore li apra l'intelletto, & gli dia chiara no  
titia del suo errore : non consente che li fratelli li parlino di  
nostro Signore ne entra nella chiesa, se non per forza, ne po  
tissimo fare che se ingenochiasse innanzi al santissimo Sacra  
mento. Questo vi scriuo Charissimi fratelli, accio che vediate  
la mutatione che fa vn'anima senza la dotrina et cibo spiritua  
le, et la necessita che ci, è delli operarij in questa terra. Vnal  
tro che era simile, si troua meglio de l'anima, Benedetto sia el  
Signore, per che sempre predica alli altri, & si è confessato  
gia alchune volte, & piglio il Santissimo sacramento, ma si  
mili tutta via con sua impatienza et mali modi ci danno bona  
occasione de exercitar la charita, patientia, & humilita. Scri  
uendo questa, venne qui al collegio vn figliolo d'un Chriistiano  
& di vna Indiana, ilquale ha noue ouer dieci anni che si tro  
ua fra l'Indiani nudo come loro, & fara di eta di .20. anni  
o piu, senza saper niente de nostra lingua, ne hauer piu no  
tia



tia del suo Creatore che li medesimi Indiani , anzi mancho se  
manco se puo dire venendo io d'un viaggio lo scōtrai dui o tre  
giornate discosto da qui , & ordinai con lui che venesse meco  
non lo poteti condurre , forse per la pocha charita che era in  
me , ma mi promesse che come li finisse di pescare , se ne veni  
rebbe da me , & volse nostro Signore per sua misericordia  
mouerlo di modo che attese alla promessa , il che spero sara à  
salute de l'anima sua che era tanto persa essendo lui Christia  
no : è alto di statura & molto allegro , io lo voleua mandar in  
questa Naue , accio che per esso giudicasti fratelli mei di questi  
tali che ne sonno molti , liquali cōuersano et viuono piu dentro  
di questa terra , cosi homini come donne , quali se perdano per  
che non hanno socorso , cosa degna di pianger da tutti contin  
nuamente . Dui homini stanno lontani de qui . 80 . leghe per  
mare in vna terra d'Indiani in pace con li Christiani ; & per  
non hauer vn sacerdote che restasse con li fratelli , non li so an  
dato à cercare , per che è camino di dui , ouer tre mesi per ca  
usa delli tempi , et anchora haria andato per hauer tre donne  
che la si trouano fra altri Indiani , che sonno nostri contrarij ,  
ma gia laude à Christo , comenciano esser amici , per che man  
dorno à dire che andasseno per loro , che le voleuano rendere ,  
& questo fanno per che vedano che gia li Christiani non li  
vanno , à rubbare ne , à farli schiaui , anzi fanno tutti che io  
m'affatico molto per liberar li soi Indiani che ingiustamente  
hanno hauuto li Christiani , hanno gran notitia di me & desi  
derano assai di vedermi , & vorra nostro Signore che sia que  
sto buon principio per la salute delle loro anime , per che io  
cosi mi confido nel Signore , & per charestia de patri ( come

non

non cesso ne cessaro de dire ) si perde molto , tanto fra Chri-  
stiani, che sonno molti, quanto tra gentili che sonno infiniti.

Copia de vna del medesimo nel medesimo tempo.

il Capitano di questa banda, è huomo virtuoso & geloso che  
tutti viuano bene, & si affaticha in questo quãto puo, repren-  
dendo, & ammonendo in particular & generalmente à tutti  
quelli che viuono male dicendo che li loro peccati saranno ba-  
stanti che li contrarij ne destruggano , ne fauorisce in quanto  
puo, & ne, è molto necessario cosi nel spirituale come nel tem-  
porale, nostro Signore li renda il merito. Era per partirsi, et  
vedendo il pericolo nelquale restaua questa terra, lasso di an-  
dare, ben che per molte ragioni li era necessario , volse piu  
presto perder la sua commodita, accio la lassasse al Re, et al i  
poueri.

Copia d'una di Pietro Choreia persona che, è stata lógo tempo  
nel Brasil et delli primi della terra, serue à Iddio  
con gran seruore nella Compagnia  
di Iesu.

Son pochi giorni chel Padre Leonardo Nunez & sei fratelli  
delli quali io era vno , venessimo tra l'Indiani doue andassimo  
à cercar vn Christiano che da . 8. ouer . 9. anni che era tra  
loro fattosi Indiano, et nel camino metessimo quindici giorni la  
magior parte de la via per vn fiume che va tra due môtagne  
molto grande et deserte , et con grande fatica per non esser  
la



la scapha capace parte á piede, parte notando parte in essa  
barca caminassino, ne manco il viatico, mangiauamo quello  
che nostro Signore ne daua per questi campi hauendo alcuna  
volta gran fame ma dapoi che ariuamo alle terre dell'indiani  
fossemo da loro molto ben riceuuti, ben che eramo assai discon-  
solati per vedere tante anime perse per charestia di chi l'inse-  
gni. Li giorni che stemmo li, mi cōmando il Padre che li pre-  
dicasse la matina á bon'hora, et questo in tutti li lochi doue ne  
fermamo, il che io faceua per spatio de doi hore, secōdo ch'in  
lor compresi, parmi che li mettesino in confusione le pene  
del inferno & la gloria del paradiso, loro, diceuano al Padre  
à che proposito si indugiua piu tempo poi che era venuto in  
questa terra per insegnarli che comēciassi subito per che tutti  
voleuano imparare. Ma loro hanno tanta pocha notitia d'Id-  
dio, che mi pare che haueremo con loro molta fatica, & è  
vna delle cause piu principale che non hanno Re, anzi in  
ciascun Castello & casa è vn principale, in modo che bisogna  
andar de luochi á luochi á conuertirli, & leuarli da molte  
gentilità & errori nelli quali viuono: per che sonno alchuni  
tra loro che le tengano per santi, & li danno tanto credito, che  
cio che li comanda fare, subito lo fanno, & si hauessino vn'  
Re, conuertito lui, si conuertirebbero tutti. Ma poi che non  
ci è per conuertire costoro, sarà necessario che vengono qua  
molti fratelli, per che le terre sonno molto grande, & sonno  
ci molte anime in esse perse, lequale mi pare che si potranno  
guadagnar affaticandosi molto per esse, ben che nostro Signor  
ha operato qui molte cose per il nostro Padre quantunq; solo,  
ma le fatiche che lui ha sopportato, non so chi l'harebbe potuto

sofrire. Quãto à questo loco ci è assai gran principio in alchun  
ne anime de gentili liquali han' fatto grande dimostratione &  
massime alchuni, iquali amaestrò il Padre qui in casa nostra,  
doue ogni giorno li dichiara la dottrina, & alchune Indiane  
di queste amaestrate sonno specchio non solamente à loro pa  
renti, ma anchora à molte donne di Portugallo, che stanno qui.

Copia d'unaltra del medesimo Pietro Choreo per  
li fratelli che stanno in Affrica.

Scruieteci in particular de la, come vanno tutte le cose, accio  
che qui sapiamo come n'hbiamo da portar in altre simili, per  
che mi pare che questi gentili in alchune cose si confanno con  
li mori, come nel hauer molte donne, & in predicare la ma  
tina à bon'hora, et in altri peccati de carne, che dicono esserli  
molto comune, il medesimo è in questa terra. sonno etiam qui  
molte donne che cosi in arme come in ogni altra cosa esserciz  
tano l'officio di homini, & hanno altre donne con quali si ma  
ritano, & la maggior ingiuria che si li puo fare è chiamar le  
donne: in tal parte si le chiamera alcuna persona che sera in  
pericolo che li tireno le frezze. Ho trouato tra loro altri gran  
diffimi errori, & in alchuni tempi si leuano tra essi alchuni  
che si fanno santi, & persuadeno alli altri che entrano in loro  
spiriti che li fanno sapere cio che ha da venire, & prediceno  
molte bugie. Si pensano anchora che costoro dar li possano sa  
nita, di modo che per ponerli solamēte le mani sopra, li dan  
no quanto li domandano. Anchora pensano che li possano dar  
vittoria. Ad honore di suoi idoli fanno diuersi canti che vsano  
auanti



auanti loro , beuendo molto vino cosi homini come donne tutti  
insieme di notte , facendo armonie del Demonio , & gia è  
acaduto che andādo in questa loro santita ( che cosi loro chia  
mano ) gli accade andare doi interpreti delli migliori di que  
sta terra la , & li loro santi comandorono fusino amazzati ,  
& subito fu fatto . Questa gentilita non crede che Iddio dia  
la vita & la morte , à chi vole , ma che li loro santi la danno ,  
per questo li temon molto , & se vi hauesse da scriuere tutte le  
miserie loro saria processo infinito . Ho ragionato con molti  
principali di loro la causa della venuta di questa Compagnia  
à questa terra , che , è per insegnarli et amaestrarli nelle cose  
de Dio , & tutti dicono che gia vorrebbono che comenciassimo  
à insegnarli : il che il Padre non ha fatto fin qui , per che ha  
hauuto molto da fare con li Christiani ; quando lui venne qua  
stauano tutti persi dell'anime loro come l'Indiani , per che tutti  
generalmente viueuano in peccato mortale , ma adesso per  
Iddio gratia si son molto emendati . Il Padre ha fatto qua molte  
anime Christiane , & harebbe fatto tutta questa gente , con la  
quale conuersiamo , o la maggior parte di essa , se non fusse ve  
nuto solo , come venne , per che non vole baptizar nessuno sen  
za prima amaestrarli . In questa casa ha riceuuto quatordec  
fratelli per la Compagnia nostra , li piu d'essi assai buoni in  
terpreti , liquali raduno accio venēdo patri del Regno , come  
qua si spera , ogni giorno , possano subito andare drento la  
terra à predicare , laqual terra & lingua occuppa . 500 . le  
ghe à longo della costa & ogni . 20 . 30 . 40 . leghe se māgi mo  
l'un l'altro , & hāno grandissime discordie et per diuidersi pa  
tri , & fratelli per tutti questi lochi , non bastarebbe il Colle

gio di Coymbra con altri. 3.0.4. et altri tanti fratelli di piu di quelli che tene adesso. Et per che di sopra vi ho detto che tutti questi gentili si mangiano l'un l'altro, lo voglio dichiarar in po che parole come lo fanno. Quando si pigliano l'un l'altro si mettano vn' collaro al collo con elquale ligano il pregione di notte alla rete, nellaquale dorme, & li pongano alchuni ligami sotto le ginochie, & altri da capo, lequale mai sogliono, & à molti di loro danno duoi, o tre donne che di continuo li guardano giorno et notte, lequale donne sonno figlie, o sorelle delli principali gioueni senza marito, & pare à un Indiano quantunq; sia principale che non puo meglio collocarle, & se alchuna di queste per tal comercio parturisse maschio sempre sel mangiano, se, è femina anchora, ma non tanto spesso, & alchune volte tengono li loro nemici molto tempo presi à questo modo, fin' al seminar del miglio & far tinozze, & cattini, & pignatte, le tinozze per el vino che fanno di miglio, le pignatte grande per cuocere la carne, li cattini molto gradi per dar da mangiare in essi allinuitati, liquali vengano prima. 8. ouer. 15. giorni inanzi. Et quando si approssima il di deputato fanno vna casa piccola col tetto di sopra senza pariete, doue alchuni giorni inanzi mettano coloro che han da esser amazzati, & con le lor donne, & con molta guardia che li custo discano, & in questo mezzo tutti sonno occupati nelle lor case in far piume vermiglie & gialle, & d'altri colori, di quali fanno le lor liuree, per che la tagliano molto minuta, & se ongeno con rasina che s'attacca come vischio, & sopra quella mettano la piuma in diuersi lauori con alchuno artificio, & nelle teste pōgano diademe di piume colorate molto ben acon-



cie, & molte altre loro inuentione, le donne in questo tempo tutte sonno occupate in cocer vino, delquale fanno cinquanta & cento tinozze dellequale tengono molte fin à. 20. barili, & dipoi che hanno tutte le cose finite pingano la faccia à quel ch'anno amazzar di azurro facendoli molti lauori, & nella testa li mettano vn berettino di cera tutto coperto di franza di piuma; & li attaccano vna fune de bambace per la cintura et fannoli. 4. capi da tirar, & il miserabil sta nel mezzo, et delli capi della fune lo tiene la gente che sta in quel luochò, et comēciano tutti li inuitati à beuere vn di al tardi, et beueno tutta la notte, et nel far del giorno esce fuora quel che l'ha d'amazzar con vna spada de legno, che fara di noue, o dieci palmi, tutta depinta, et con essa percote quel che sta legato, et li dà tanto nella testa fin' che gliela spezza, et dipoi se va acolare .8. ouer. 15. giorni, liquali son d'abstinenza, per che in essi non mangia sonno molto pocho, dapoi ritornano à beuere, fina tanto che finiscano li lor vini, li altri pigliano li morti et bruciando li peli come, à porci, li cogono, et se li mangiano et così se finisce la loro festa, dellaquale io ne lasso piu della meta, per non esser prolisso.

#### Copia d'una de Massimiano.

Per che io son' stato vn de quelli sei ch'andorno i questo viaggio raccontaro vna parte che stando noi altri fra quelli Indiani vedessimo vna casa piccola che era in mezzo della terra, laqual mi dissono che era d'uno lor santo, et comenzādoli à domandar trouamo che l'inganaua con grandissime falsita. Co-

mando nostro Padre al fratello Pietro Corea che li predicasse in sua lingua, dicendoli cio che li doueua predicare, & cosi li predico quasi tre hore, volse nostro Signore che cōfessassino quāto gli hauea detto il fratello, di nostro Signore & anchora che li lor santi erano tutti bugiardi, & domādauano cō molta instantia al Padre che li facesse Christiani, & stessee li cō loro insegnandoli, che loro ne dariano il necessario, & anchora faceuano subito bordoni con croce, come quelli che noi altri portauamo qua, & ne dauano suoi figli, accio che l'insignassemo, si che Charissimi mei in Christo fratelli in questa vederete la charestia che di qua habiamo di voi.

Copia d'una de Diego Iacobo del medesimo loco.

Gran compassione habiamo in veder la perditione & stratio che, è in queste miserabile anime, per che certamente fratelli mei ne moue à pietà intrare in vn Castello d' Indiani, & veder .400. anime & piu che non fanno di quanti anni sonno, ne se hanno da morire, ne dopo la morte doue habin andare, non intranlo in loro passione alchuna suoi piaceri sonno come d'andar alla guerra, di beuere & māgiare di & notte, sempre cātando ballando, correndo sempre in piedi tutto il luogo, & come hanno d'amazar li inimici, come hanno d'apparezzar il vino & pignatte per cucinar carne humane, & li loro santi li dicono che le lor vecchie diuenteranno giouene. Nostro Padre si parti di qui con vno de fratelli, & meno vn' homo dell' indiani, ilquale è qui come perso della persona del mal che si chiama Gallico, che è qui molto cōmune à quelli che



si danno al peccato della carne, si che c'è ne sonno molti infetti  
de tale infirmità in questa terra, liquali cerca il padre sempre  
de liberarli dalla lor miseria con tutti li mezzi che puo, et per  
amor di vna persona simile, che piu de. 20. anni che stato in  
peccato mortale, ando à cercarla diece leghe di qui, & non  
bastando molti preghi, vedendo la sua ostinatione volse dir  
messa all'altra gente di quella terra, che stanno vn'anno è duoi  
che non l'odano, & dicendo lui messa, entro dentro quest'ho-  
mo, ma per esser scomunicato dal vicario, li mando adire il  
Padre che non poteua celebrare in sua presentia, si parti lui  
con duoi figlioli, & uscendo il nostro Padre della chiesa l'as-  
salto con li doi figlioli con l'arme come homini saluaticchi nati  
in questa terra, il nostro Padre si pose ingenochioni auanti di  
loro apparecchiato à riceuer la morte, ma per che nostro Si-  
gnore l'ha conseruato per piu augmento della sua chiesa come  
ogni giorno va augmentando non lo permesse. La prima  
messa che si disse nella nostra chiesa fu el di del nome de Iesu,  
che è della medesima inuocatione, fu con tanta solennita come  
si harrebbe fatto la da voi, la chiesa, è molto bella &c.

Copia d'una litera del Padre Mastro Francesco

Xauier de Cochin alli. 29. de Gennaro.

1552. al Padre Messer Ignatio

Preposito Generale della Cōs

pagnia de Iesu.

Nō potrei scriuer quanto mi conosco debitore à quelli del Gia-  
pan, poi che Iddio nostro Signore per mezzo loro nelle fatiche

C iij & pes

& pericoli, m'ha dato molta cognitione delle mie infinite imperfectioni, & quanto bisogno ne ho de chi hauesse cura di me tengo certo, che delle grande fatiche, & pericoli di quella Regione m'ha liberato Iddio nostro Signore per l'intercessione et orationi di. V. P. Il bisogno che c'è de mandar Sacerdoti della Compagnia nell'uniuersita, ouero studij generali del Giapan, è per che i secolari si scusano delli suoi errori, dicendo, che anche loro hanno li suoi studij & litterati, & cosi quelli ch'anderanno, è necessario, siano molto perseguitati, per che hanno à contrastar con tutti le lor sette, & manifestare al mondo gl'inganni, che vsano nel suo modo di procedere i Bonzi ouero sacerdoti loro, per cauare dinari delli secolari, perche loro non potranno hauer patientia, massime se diranno, che nō si possono cauar l'hanime dall'inferno, perche questa è la loro mercantia, & defendere alcuni peccati grauiissimi, & molto generali fra loro saranno etiam quelli che si manderanno importunamente visitati, & interrogati à tutte l'hore del di, & alcune della notte, & chiamati à case de persone grandi, & finalmente à fatica haueranno tempo per la cōsolatione sua spirituale ne per la corporale necessitā di mangiare, & dormire. Da se sogliono spregiare li forastieri, quāto piu adunque se parlano contra tutte le loro sette & vitij & che non ce rimedio nell'inferno per rispondere alle loro interrogationi sono necessarie lettere, & massime di logica, et Philosophia, & quelli, che saranno essercitati in essa presto li pigliaranno in contradictioni manifeste, delche molto si vergognano, ouero quando non fanno rispondere. Bisogna etiam che siano pazienti del freddo per che Bando, principal vniz  
uerstita



uerfita di Giapan s'accosta molto alla Tramontana , & così  
altre Vniuersita , et quelle che viuono in paesi piu freddi sona  
no piu discreti, et acuti, ma ce mal da mangiare , vi è del rizo  
so, et del grano, & altre forte di herbe , & altre cose di po  
ca sustanza, fanno vino di rizo , & non cè altro & questo è  
caro & poco. La maggior probatiõe de tutte sono li pericoli  
continui , & euidenti della morte : Non è terra per huomini  
vecchi per le grande fatiche, ne per molto giouani, se non fos  
sero con molta esperienza prouati, per che e terra molto dispo  
sta per ogni genere di peccato, & si scandalezzano di qualsia  
uoglia cosa etiã minima in quelli che gli riprédano. Fiamēghi  
et Tudeschi che sapeffero la lingua Castigliana, ò purtughesa  
sarebano al proposito per supportare le fatiche corporali, &  
anchora per patire li grandi freddi di Bando &c. Quelli  
della Compagnia che ho lasciato in Amangucci , & alcuni  
altri , che si manderanno de l'India seruiranno d'imparare la  
lingua in quelle Vniuersita & la òttrina che tengono nelle  
loro sette, accio venendo altri della Compagnia gli siano inter  
preti fidelmente parlādo quello gli sara detto. Ho speranza,  
che debba andare in grāde aumēto la Chriſtianita di Aman  
gucci per esser gia molti Chriſtiani , & fra loro molte buone  
persone , & altri si fanno alla giornata, etiam delli principali  
tra loro, & hāno gran cura di guardare di & notte il Padre  
Cosimo de Torres, & il fratello Giouanni Fernādez, ilquale  
sa molto bene la lingua del Giapan , & adeſo si occupa per  
continue predicationi, in dechiarrar tutti li miſterij della vita  
de Christo Ogni fatica pare sia ben collocata in quella Terra  
per che fra tutte l'altre scoperte in queste bande , sola questa  
gente

gente de la China è disposta perpetuarsi la Christianita fra loro ben che sara nõ senza trauagli grãdissimi la China è vna terra molto grande, et pacifica, et gouernata con gran legge tutta sotto vn Re sòlo, ilquale è grandemente obedito. E Regno abundantissimo de tutte le cose necessarie. La gẽte è molto dedicata alli studij (massime de le leggi pertinenti al gouerno delle Republiche) desiderosi de sapere, è sonno gente senza barba ha gli occhi molto piccoli, sonno molto liberali, se qui non ce, in India non trouero alcuni impedimenti che non ne lassino paratr, questo anno del. 52. spero andare alla China per il grãde seruitio d'Iddio, che di quella si puo seguire, si in essa China come etiam nel Giapan, per che sapendo è Giapanesi, che la legge d'Iddio è riceuuta nella China, loro perderanno la fede, che tengono alle sue sette, & io vi vado con grandissima speranza, che Chini & Giapanesi per gl'instrumenti debboli della Compagnia di Giesu hanno à vscire delle sue Idolatrie, & adorare à Iddio vero, & à Giesu Christo Saluatore de tutte le genti. E cosa molto da notare, che li Chini & Giapanesi nõ s'intẽdano quando parlano per esser le lingue molto diuerse, ma li Giapanesi, per saper le lettere che vsano li Chini s'intendano per scritto con loro. Queste lettere de Chinesi, insegnano nell'Vniuersita de Giappan li Bonzi, tenuti per litterati, & questo de l'intender si per scritto, et non de parola, prouiene di qua, che ogni littera della China significa vna cosa, et quando la imparano i giapanesi, sopra ogni littera della China pingono quello che vuole dire come sarebbe, se la lettera significa huomo pingono di sopra vna figura di huomo, et cosi in tutte l'altre lettere, de maniera, che le lettere



re restano vocabuli, et quando il Giapponese legge queste lettere, le legge in sua lingua et il Chino nella sua, et così parlando non si intendono, et scriuendo se intendono per saper le significationi delle lettere. Abbiamo fatto in lingua del Giapan vn libro che tratta della creation del Mōdo, et de tutti li misterij della vita de Christo, et dopoi questo medesimo libro habbiamo scritto in littera della China, acciò quando andero nella China, mi possa far intender, in tanto che imparero la lingua loro &c.

In Roma per Antonio Blado Stampatore  
Apostolico Nel. M. D. LIII. Ad  
Instantia de Messer Battista  
Genouese de Rossi.

CA5521

J58a

cop. 1





